



Specie animali minacciate ancora più sotto pressione:
NO a una legge sulla caccia (LCP) inaccettabile

Il lupo (<i>Canis lupus</i>) ↔ Revisione LCP	
Stato globale (IUCN)	Non minacciato
Stato convenzione di Berna (Europa)	Appendice II (strettamente protetto)
Stato in Svizzera	Lista rossa: estinto (stato 1994) LCP: specie protetta secondo Art. 7, cpv. 1 LCP
Popolazione in Svizzera	Circa 60 animali adulti
Diffusione in Svizzera	Diffusione lacunosa in tutta la regione alpina e nel Giura
Conflitti	
<p>Il lupo preda animali d'allevamento non protetti, generalmente pecore e capre. In rari casi sono predati anche animali giovani di bovini ed equini. Il lupo influisce sul comportamento e sulla densità degli ungulati, in particolare cervo nobile e capriolo. I lupi in vicinanza degli insediamenti sono visti da certe persone come un pericolo per la sicurezza.</p>	
 <p>Foto: Charly Gurt</p>  <p>Foto: David Gerke, Gruppo Lupo Svizzera</p>	
<p>Stato attuale nella legge sulla caccia e la protezione (LCP)</p> <p>Specie protetta (cioè non cacciabile). Una regolazione eccezionale della popolazione è tuttavia possibile secondo gli Art. 7, cpv. 2 e Art. 12, cpv. 4 LCP, dietro permesso da parte della Confederazione, se il lupo causa gravi danni oppure rappresenta un pericolo per le persone. La Confederazione rimborsa l'80 % di tutti i danni causati dalle predazioni del lupo.</p>	
<p>Che cosa cambia con la nuova legge?</p> <p>Il lupo diventa molto più facilmente regolabile: sarebbe quasi sempre possibile decimare i lupi, anche se c'è solo il timore di danni, poiché non sarebbero più necessari danni rilevanti come premessa per un abbattimento. Anche la realizzazione di misure per la protezione delle greggi non avrebbe più un ruolo; i cantoni non avrebbero più bisogno del consenso della Confederazione, ma potrebbero semplicemente incaricare i cacciatori (invece dei guardacaccia) – e il periodo di regolazione si estenderebbe a più di un terzo dell'anno. Ciò significa di fatto che il lupo diventa cacciabile. Inoltre, potrebbero essere fatti valere anche altri motivi per l'abbattimento dei lupi, come per esempio la diminuzione del reddito da caccia.</p>	
<p>Pericoli per il lupo oggi – e con la nuova legge</p> <p>In Europa ci sono attualmente diverse popolazioni di lupi, che sono isolate fra loro. Grazie alle misure di protezione, la maggioranza di queste popolazioni di lupi sta nuovamente crescendo. I lupi della Svizzera fanno parte della popolazione alpina, che non ha ancora raggiunto le dimensioni favorevoli per essere stabile. Il bracconaggio e l'isolamento genetico sono considerati fattori di rischio per i lupi. Solo un'ulteriore crescita delle popolazioni permette il contatto e la salvaguardia nel lungo periodo. In questo le Alpi hanno un ruolo centrale, poiché si trovano fra le popolazioni che finora non sono in comunicazione e non possono scambiarsi.</p> <p>La LCP rivista frenerebbe oppure fermerebbe la crescita della popolazione di lupi. Così verrebbe rimandato o impedito il raggiungimento di uno stato di conservazione appropriato. Il diradamento della popolazione comporterebbe che il lupo non possa più assolvere alla sua importante funzione ecologica di regolatore delle popolazioni eccessive di ungulati, come invece</p>	

Specie animali minacciate ancora più sotto pressione:
NO a una legge sulla caccia (LCP) inaccettabile

sarebbe il suo ruolo naturale. Con l'autonomia cantonale per la regolazione del lupo, singoli cantoni potrebbero portarlo di nuovo all'estinzione sul proprio territorio.

Immagini da scaricare

<https://jagdgesetz-nein.ch/media/>



Contatti / informazioni

Urs Leugger, Pro Natura, 079 509 35 49, urs.leugger@pronatura.ch

Werner Müller, BirdLife Svizzera, 079 448 80 36, werner.mueller@birdlife.ch

David Gerke, Gruppo Lupo Svizzera, 079 305 46 57, david.gerke@gruppe-wolf.ch

Roger Graf, zoosvizzera, Tel. 079 713 48 52, info@zoos.ch

Christian Bernasconi, Pro Natura Ticino, 091 835 57 67, Christian.Bernasconi@pronatura.ch

Francesco Maggi, WWF Svizzera italiana, 091 820 60 03, Francesco.Maggi@wwf.ch

www.legge-caccia-no.ch